



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

13 novembre 2023

Rassegna Stampa

13-11-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	13/11/2023	3	Malamovida schiaffeggiato l'architetto Alemagna = Alemagna schiaffeggiato per strada "Volevo solo entrare in casa mia" <i>Giuseppe Baldessarro</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/11/2023	50	Malamovida choc «io picchiato e deriso» = Aggredito in via Petroni «Picchiato sotto casa da un giovane ubriaco E gli altri ridevano» <i>Federica Orlandi</i>	3

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it	12/11/2023	1	"Quando gli ho chiesto di passare, lui mi ha tirato il drink e mollato uno schiaffo in faccia": il racconto dell'anziano aggredito in via Petroni <i>Redazione</i>	5
-----------------	------------	---	---	---

82 anni, in via Petroni

Malamovida schiaffeggiato l'architetto Alemagna

a pagina 3

Malamovida in via Petroni, solidarietà del Comune all'architetto 82enne

Alemagna schiaffeggiato per strada “Volevo solo entrare in casa mia”

di **Giuseppe Baldessarro**

Non c'è pace in zona universitaria. Questa volta, dopo le violenze delle scorse settimane, ad avere la peggio è stato il professore Pietro Maria Alemagna, architetto di 82 anni molto noto per il suo impegno di urbanista, insultato e picchiato per aver chiesto a dei ragazzi seduti sui gradini di casa sua di spostarsi e lasciarlo passare.

Un brutto episodio che l'architetto commenta così: «Non è stato lo schiaffo in quanto tale a farmi male, ma il fatto che ad aggredirmi, a 82 anni, sia stato un ragazzino che poteva essere mio nipote. Mi creda, un'amarezza così è insopportabile». Tutto è successo alle 20,45 di sabato in via Petroni, quando il professionista e sua moglie stavano rientrando da una serata al cinema: «Ho visto che sui gradini all'ingresso c'erano una decina di ragazzi che bevevano. Nulla di grave, il solito bi-

vacco. Mi sono avvicinato e ho chiesto di spostarsi perché dovevo entrare».

Alemagna ha dovuto ripetere l'invito per due volte prima che uno del gruppo si alzasse imprecando e bestemmiano. Un fatto sgradevole a cui Alemagna ha reagito dicendo: «Ma c'è bisogno di bestemmiano?». I toni si sono alzati e a quel punto l'architetto, nell'agitazione, ha urtato facendoli cadere alcuni bicchieri pieni di alcolici poggiati a terra. Spiega ancora: «Quel tipo mi ha lanciato contro il contenuto del bicchiere che teneva in mano. Poi mi ha dato lo schiaffo». Il professore, docente all'Università Primo Levi, si è quindi rivolto incredulo agli altri ragazzi: «Non dei balordi come i tanti che si vedono in via Petroni, ma italiani e, immagino, studenti. “E voi non dite niente?” ho detto. Se quello che mi ha colpito era ubriaco, gli altri non lo

erano. Ne sono certo, ridevano divertiti». Alemagna farà forse denuncia, ma il dolore resta. L'aggressione è stata segnalata dal presidente dell'Associazione via Petroni e dintorni Giuseppe Sisti. L'architetto, che ha anche collaborato col Comune e che ha curato la bella mostra in corso a palazzo d'Accursio sulle mura cittadine, è stato contattato dal sindaco Matteo Lepore e dal deputato del Pd Andrea De Maria. Anche la segretaria del Pd di Bologna, Federica Mazzoni, è andata a trovarlo per esprimergli «piena solidarietà».



▲ **Gli scatti** Via Petroni di notte e Pietro Maria Alemagna, architetto



Peso: 1-2%, 3-27%

MALAMOVIDA CHOC «IO, PICCHIATO E DERISO»

L'ARCHITETTO ALEMAGNA, 82 ANNI, SCHIAFFEGGIATO DA UN GRUPPO DI GIOVANI IN VIA PETRONI

Orlandi alle pagine 2 e 3

FOLLIA La vittima: «I ragazzi erano seduti davanti a casa mia, ho solo chiesto di farmi passare. Uno, ubriaco, mi ha colpito mentre gli altri dieci ridevano». Raccolta firme dei residenti



Aggredito in via Petroni «Picchiato sotto casa da un giovane ubriaco E gli altri ridevano»

Il professor Alemagna ha 82 anni: è stato insultato e preso a schiaffi
«Stavo rientrando dal cinema con mia moglie, prima delle 21
Quel ventenne era seduto davanti al mio portone e non voleva spostarsi»

di **Federica**

Orlandi

Un'altra vittima della 'malamovi-
da' della zona universitaria, dei
bagordi sregolati e senza freni.
Un ottantaduenne residente di
via Petroni è stato insultato,

schiaffeggiato e pure deriso da
gli astanti. Soprattutto quest'ulti-
mo elemento - l'indifferenza e
anzi il supporto alla violenza di
chi ha assistito alla scena - ha fe-
rito il professor Pietro Maria Ale-
magna, che sabato sera, di rien-
tro dal cinema con la moglie po-
co prima delle 21, è stato aggre-
dito davanti al portone del suo

palazzo da un gruppetto di gio-
vani, una decina, stima lui stes-
so, «sui 18-20, certamente italia-
ni, almeno quelli con cui ho inte-
ragito». Un'aggressione vile, che



Peso: 49-1%, 50-75%

ha portato a numerose manifestazioni di solidarietà nei confronti della vittima. Anche il sindaco Matteo Lepore ieri mattina ha telefonato ad Alemagna per rappresentargli la vicinanza sua e del Comune.

Professore, ci racconta cos'è successo?

«Cercherò di essere il più preciso e oggettivo possibile. Erano circa le 20.45 e con mia moglie stavamo rientrando dal cinema, a piedi. Arrivati davanti al nostro palazzo però abbiamo trovato un paio di ragazzi, sui 18-20 anni, seduti sui gradini davanti al portone d'ingresso e che quindi ci impedivano di entrare».

Era la prima volta che capitava?

«No. Davanti a casa nostra, c'è da qualche tempo un cantiere con una sorta di palizzata che chiude il marciapiede. Si crea così una sorta di angolo protetto, tra questa rete e il muro, in cui di notte si infilano molti ragazzi per bere o fare altre cose indisturbati».

Torniamo a quelli seduti sui gradini.

«Erano due o tre, italiani. Ho chiesto loro di spostarsi altrimenti io e mia moglie non potevamo pas-

sare. La prima volta ci hanno ignorati, hanno fatto finta di non averci neanche sentiti. Ho insistito e allora due di loro si sono alzati in piedi. Il terzo invece è rimasto seduto e ha cominciato a insultarmi e, soprattutto, a gridare bestemmie».

Addirittura.

«Io non sopporto le bestemmie e le ingiurie gratuite, perciò gli ho chiesto: che bisogno c'è di reagire così? Non l'avessi mai fatto».

Cosa è accaduto?

«Il ragazzo si è alzato inveendo contro di me. Io, nella concitazione del momento, ho colpito con un piede alcuni bicchieri pieni di alcolici che avevano appoggiato per terra lui e il suo gruppetto di amici, che in tutto saranno stati una decina, rovesciandoli. Lui, che aveva già in mano un bicchiere, me l'ha lanciato addosso, macchiandomi la giacca. Poi, mi ha preso a schiaffi, forte, in viso. Era evidentemente ubriaco».

E gli altri amici, i passanti lì vicino o attorno a voi?

«Alcuni ridevano, altri facevano finta di niente. È stato quello che più mi ha ferito. Io ho 82 anni e anche volendo non avrei potuto reagire all'aggressione. Ho chiesto perciò ai presenti di interve-

nire, ma loro si sono girati dall'altra parte. Alcuni mi deridevano: eh, ma tu hai rovesciato l'alcol, dicevano. Finché mia moglie, terrorizzata, mi ha trascinato dentro all'androne e ha chiuso il portone. Dopo di che i ragazzi si sono allontanati».

Ha chiamato la polizia?

«No, perché avevo il telefono spento e non ho fatto in tempo, prima che se ne andassero. Ma sposterò denuncia, anche se contro ignoti».

La movida molesta non è certo una novità per voi residenti della zona universitaria.

«No. Difatti stamattina (ieri, ndr) sono in piazza Aldrovandi per sostenere la raccolta firme per la diffida al Comune, cui chiediamo di intervenire per mettere un freno a queste notti brave. Non ci rassegniamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDIFFERENZA

«Non potevo difendermi, perciò ho chiesto aiuto ai presenti: mi hanno deriso o ignorato. Mi ha ferito molto»

FORZE DELL'ORDINE

«Non ho fatto in tempo a chiamare la polizia, si sono allontanati quando sono rientrato in casa. Ma farò denuncia»

Vetri e cocci di bottiglie

LA MATTINA DOPO



Via Zamboni

Dopo il divertimento

Un letto di vetri e bottiglie. Ecco via Zamboni, ieri mattina alle 7,30, in una foto inviata da una lettrice: «Inciviltà più totale e cestini non sufficienti», dice.



Il professor Pietro Maria Alemagna davanti al portone di casa, in via Petroni



"Quando gli ho chiesto di passare, lui mi ha tirato il drink e mollato uno schiaffo in faccia": il racconto dell'anziano aggredito in via Petroni

Pietro Maria Alemagna, 82enne residente nella zona universitaria, sabato sera è stato colpito e deriso da un gruppo di ragazzi seduti davanti al portone di casa sua

REDAZIONE



La denuncia appena sporta in questura porterà, forse, a individuare il ragazzo che lo ha colpito in faccia. Ma non lenisce l'amarrezza per quello che gli è successo: "È stata una botta alla mia dignità personale, che fa ancora più male rispetto allo schiaffo. Da ieri sera non smetto di pensarci".

"Scusate, dovrei passare"

La sera di sabato 11 novembre, appunto, quando Pietro Maria Alemagna, architetto di 82 anni, ha ricevuto uno schiaffo in faccia da un ragazzo di vent'anni sulla soglia del portone di casa. Intorno alle undici, insieme alla moglie stava tornando dal cinema. Arrivato al civico 22 di via Petroni, dove vive, ha trovato un gruppo di ragazzi seduti sugli scalini dell'ingresso. Come tantissimi che a quell'ora di sabato sera si trovavano nella zona universitaria per bere e divertirsi. "Ho chiesto loro di alzarsi per passare, come spesso mi capita perché è un punto in cui i giovani si siedono quando sono in compagnia", spiega Alemagna. Ma se tutte le altre volte la richiesta era andata a buon fine, e c'era anche chi si scusava per il disturbo, "uno dei ragazzi è rimasto seduto, come se non avesse sentito - prosegue l'architetto -. E quando gliel'ho domandato di nuovo, ha cominciato a insultarmi e a bestemmiare".

Il drink in faccia, poi lo schiaffo

Colto di sorpresa dalla reazione spropositata, Alemagna prova a ribattere. E nella concitazione rovescia inavvertitamente una delle bottiglie o un bicchiere che i ragazzi avevano appoggiato a terra. In quel momento la situazione degenera: "Il giovane si è alzato, mi ha tirato un drink addosso e poi mi ha mollato un ceffone in faccia, senza che avessi il tempo di capire cosa stava succedendo". Ma a lasciarlo ancora più basito è la reazione del resto del gruppo, che non c'è stata: "Nessuno dei suoi amici gli ha detto di fermarsi, anzi, uno di loro mi guardava e rideva". L'anziano prova a reagire, ma la moglie lo trattiene e lo trascina nell'ingresso. Mentre il portone si chiude, Alemagna sente il gruppo che se ne va sghignazzando.

"Mi sento svilito"

"Non erano sbandati o ragazzi che vivono in strada - sottolinea l'architetto -, ma un gruppo

di giovani, come i tanti che fanno chiasso e baldoria, come sempre, qui in zona universitaria. Prendere uno schiaffo da un ragazzino che ha 62 anni in meno di me è stato un fatto spiacevole, svilente, sintomo dell'abbandono a cui è lasciato questo quartiere. È capitato - prosegue - discutere con chi fa schiamazzi durante le notti dei fine settimana, ma non è mai andata a finire così". Alemagna fa anche parte di un comitato di residenti della zona, tra quelli che hanno diffidato il Comune per il degrado e il rumore acustico prodotti dalla cosiddetta "movida".

La risonanza dell'episodio

L'episodio ha già fatto il giro dei giornali locali. "L'unica cosa che mi consola è aver ricevuto tanta vicinanza da amici e da esponenti della politica in modo bipartisan", sottolinea l'architetto. Lo hanno chiamato il sindaco Matteo Lepore e il deputato del PD Andrea De Maria. Il capogruppo in Consiglio comunale della Lega Matteo di Benedetto ha condannato l'episodio di violenza, e i consiglieri Fabio Brinati e Francesco Sassone di Fratelli d'Italia hanno espresso massima solidarietà. Alemagna ha sempre vissuto in via Petroni ma non pensa affatto di andarsene, nonostante la ben nota difficile convivenza tra i residenti e la vita notturna, e la microcriminalità e lo spaccio presenti in zona. Una situazione che per l'82enne "è ben nota a tutti. Se quello che è successo può rilanciare il dibattito e la ricerca di soluzioni, ben venga, ma non voglio essere strumentalizzato".

Reportage | Abbiamo trascorso un sabato sera nella zona universitaria ed ecco com'è andata